



# **Ministero della Salute**

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione  
*Direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica  
e della vigilanza sugli enti*

proposta

**Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria**

---

**PNRS 2013-2015**

La ricerca è parte integrante delle attività del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in quanto elemento fondamentale per garantire ai cittadini una assistenza efficace, efficiente e di buona qualità.

La ricerca sanitaria e biomedica risponde alle priorità delle politiche sanitarie del Paese in tema di prevenzione e di assistenza, è finanziata dal Fondo Sanitario Interregionale ed è governata congiuntamente dallo Stato e dalle Regioni, in quanto materia di competenza concorrente.

Il **Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria (PNRS)** in attuazione dell'art.12 bis, comma 3 del Dlgs n.502/92 e successive modifiche e integrazioni è lo strumento operativo che definisce su base triennale le priorità della ricerca e l'allocazione delle risorse a ciò dedicate. Il PNRS assicura le indispensabili sinergie fra ricerca nazionale e ricerca europea ed extraeuropea, aggregando e valorizzando in una visione unitaria forze e risorse già presenti nel SSN, nel mondo accademico e scientifico del settore pubblico e di quello privato. A livello nazionale questo comporta la ricerca di una progressiva armonizzazione ed integrazione dei principali programmi di ricerca sanitaria attualmente condotti sotto la giurisdizione di enti e organizzazioni diverse quali Regioni, Ministeri, AIFA, AgeNas.

Il PNRS individua come obiettivi prioritari della ricerca del SSN la definizione, sperimentazione, verifica ed eventuale diffusione di nuove strategie di prevenzione, di cura e di assistenza; la elaborazione, sperimentazione e valutazione clinica, epidemiologica ed economica di nuove modalità di funzionamento, gestione ed organizzazione dei servizi sanitari e delle pratiche cliniche, la promozione dell'integrazione multi professionale anche per il supporto al governo clinico delle organizzazioni sanitarie, la continuità assistenziale e la comunicazione con i cittadini.

### ***Articolazioni delle attività di ricerca***

Le articolazioni delle attività di ricerca del SSN comprendono in particolare:

- a. *Ricerca biomedica clinica*, con l'obiettivo di sviluppare progetti finalizzati a migliorare le conoscenze disponibili in specifici ambiti clinici e/o orientate allo sviluppo di nuove tecnologie sanitarie
- b. *Ricerca clinico-assistenziale ed organizzativo-gestionale*, per sostenere il trasferimento nella pratica clinica di rilevanti conoscenze acquisite nell'ambito della ricerca, anche attraverso la elaborazione di linee guida cliniche ed assistenziali; sviluppare ricerche finalizzate allo studio dei determinanti della qualità e della sicurezza delle cure nei diversi contesti

assistenziali; sperimentare e valutare l'impatto sanitario, sociale ed economico di tecnologie e di diverse modalità di organizzazione e gestione dei servizi sanitari.

Riguardo all'oggetto, la ricerca del SSN comprende la *Ricerca per lo sviluppo della sicurezza ambientale e del lavoro* (per identificare fattori di rischio e processi produttivi che interferiscono con il benessere psico-fisico della popolazione generale e dei lavoratori, e per valutare le relative strategie di intervento) la *Ricerca per la sanità e il benessere animale* (per individuare i fattori di rischio e i punti critici di controllo delle infezioni emergenti, con particolare riferimento agli agenti altamente diffusibili che costituiscono un rischio rilevante per la sanità animale e la salute pubblica) e la *Ricerca per la sicurezza degli alimenti* (per potenziare e migliorare le strategie di prevenzione e controllo applicabili alla filiera alimentare, migliorare sia l'appropriatezza e la sostenibilità dei sistemi di sorveglianza sia le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione del rischio al consumatore).

Le attività di ricerca si articolano in Ricerca Corrente e Ricerca Finalizzata. La **Ricerca Finalizzata** è svolta dai Destinatari Istituzionali che la normativa vigente individua in: organizzazioni del SSN delle diverse Regioni; Istituto Superiore di Sanità; INAIL (ex Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro); Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali; Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e privati e Istituti Zooprofilattici Sperimentali nell'ambito delle specifiche materie di competenza.

L'attività di **Ricerca Corrente** è svolta dagli IRCCS attraverso l'elaborazione di progetti obiettivo coerenti con il loro riconoscimento e dagli IZZSS nel settore della medicina veterinaria con studi sulla sicurezza degli alimenti, sulla sanità e sul benessere animale .

### ***Finanziamento e modalità di assegnazione***

Per quanto riguarda la ripartizione dell'ammontare complessivo della ricerca finalizzata di cui alla tabella C del Ministero della Salute, si confermano le quote relative al 55% per la ricerca corrente, del 7% per il conto capitale e del 38% per la ricerca finalizzata, a parità di destinatari istituzionali.

La ripartizione del finanziamento relativo alla Ricerca Corrente per gli IRCCS è definita attraverso gli indicatori individuati dalla Commissione Nazionale Ricerca Sanitaria (CNRS) relativi alle aree: produzione scientifica e capacità di attrarre risorse; efficienza operativa, innovazione organizzativa e qualità dell'assistenza, capacità di operare in rete con le altre strutture del SSN. Relativamente alla ripartizione dei fondi delle attività di ricerca corrente degli IZZSS, la C.N.R.S. ha già approvato la suddivisione in tre Aree (produzione scientifica; prodotti, capacità di attrarre risorse e strategie

della ricerca; attività), con percentuali di attribuzione rispettivamente del 50-55%, 25-30% e 10-15% a valere per il triennio 2013/2015.

Per quanto riguarda l'attività strategica finanziamento in Conto capitale, i principali criteri da considerare per la loro attribuzione sono:

- innovatività della strumentazione/tecnologia e posizionamento strategico sul territorio di riferimento, evitando duplicazioni;
- interesse espresso della Regione di riferimento, anche in relazione a modelli organizzativi per reti di patologia e di eccellenza;
- documentate competenze e capacità della struttura di utilizzare la strumentazione/tecnologia;
- trasferibilità dei risultati ottenibili con la strumentazione/tecnologia.

Per l'attività strategica Ricerca finalizzata i fondi sono attribuiti in base alla selezione competitiva di progetti presentati dai destinatari istituzionali individuati dall'art. 12-bis del d.lgs. 502/92 e succ.mod. e int. secondo i criteri e le modalità elaborati dalla CNRS e pubblicati in apposito Bando annuale. i principali criteri da considerare nella predisposizione del bando sono:

- assicurare la partecipazione diretta delle Regioni e Province autonome anche al fine di concentrare le risorse per evitare duplicazioni e parcellizzazioni che riducono la massa critica delle attività su una patologia, con perdita del potenziale di risultato positivo;
- ripartire su base paritaria il finanziamento per progetti di ricerca biomedica clinica e ricerca clinico-assistenziale ed organizzativo-gestionale;
- prevedere procedure di selezione dei progetti che, pur preservando l'indispensabile attenzione alla validità metodologica, prevedano criteri di selezione dei progetti finanziabili che tengano conto delle diverse caratteristiche e finalità delle tipologie di ricerca considerate, con particolare riguardo alla salienza dell'oggetto della ricerca rispetto alle priorità delle politiche sanitarie nazionali ed alla diversa accessibilità dei risultati della ricerca alla pubblicazione su riviste ad elevato fattore di impatto;
- adottare iniziative per aumentare il coinvolgimento dei ricercatori italiani all'estero;
- sviluppare il cofinanziamento da parte di istituzioni filantropiche e no-profit nonché da parte dell'industria privata, soprattutto per quanto riguarda le sperimentazioni cliniche di farmaci e tecnologie.

## BOZZA "INTESA"

Intesa ai sensi dell'art. 12-bis, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502 inerente il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2013 – 2015, di cui al decreto legislativo 5 giugno 1998 n.204.

Rep. Atti n. ....

### LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella seduta odierna del .....

VISTI gli articoli 2, comma 1, lett. a) e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 danno <sup>As</sup> facoltà a questa Conferenza di sancire intese tra Governo e Regioni nei procedimenti previsti dalla legislazione vigente;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, come integrato con il decreto legislativo 19 giugno 1999 n.229, che:

- all'art. 12, comma 2, contempla la destinazione di una quota del Fondo sanitario nazionale al finanziamento dell'attività di ricerca;
- all'art.12-bis, prevede che la ricerca sanitaria risponde al fabbisogno conoscitivo e operativo del Servizio sanitario nazionale e ai suoi obiettivi di salute, individuato con un apposito programma di ricerca previsto dal Piano sanitario nazionale;

VISTO il comma 3 del predetto art.12-bis, laddove è stabilito che: “ .... il Ministero della Sanità, sentita la Commissione nazionale per la ricerca sanitaria, di cui all'art.2, comma 7, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n.266, elabora il programma di ricerca sanitaria e propone iniziative da inserire nella programmazione della ricerca scientifica nazionale, di cui al decreto legislativo 5 giugno 1998,n.204, e nei programmi di ricerca internazionali e comunitari. Il programma è adottato dal Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ....”;

CONSIDERATO che nella seduta dell'8 novembre 2012 la Commissione nazionale per la ricerca sanitaria, Presieduta dal Sig. Ministro, ha approvato all'unanimità la proposta di Programma nazionale per la ricerca sanitaria 2013 – 2015;

VISTA la nota in data ..... e diramata, con lettera del ....., alle Regioni e Province autonome, con la quale il Ministero della Salute ha trasmesso, ai fini del perfezionamento di un'apposita intesa in questa Conferenza, la proposta di Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria PNRS 2013 – 2015;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso parere favorevole sulla bozza di Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria PNRS 2013 – 2015, nella versione trasmessa dal Ministero della Salute con la citata nota del ....., allegato sub A, parte integrante del presente atto;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

#### SANCISCE INTESA

sulla proposta del Ministro della Salute inerente il Programma Nazionale della ricerca sanitaria PNRS 2013 – 2015, come da allegato A, costituente parte integrante del presente atto, finalizzato a rispondere al fabbisogno conoscitivo e operativo del Servizio sanitario nazionale ed ai suoi obiettivi di salute.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE